



**IMAGINE  
ROTARY**

# **ROTARY CLUB PARMA**

Anno di Fondazione 1925

**Febbraio 2023**

**Mese Rotariano  
della Costruzione della  
Pace e risoluzione dei  
conflitti**

*Presidente*  
**Giusi Zanichelli**

*Governatore*  
**Luciano Alfieri**

*Presidente Internazionale*  
**Jennifer Jones**

**Anno Rotariano XCVIII,  
notiziario ufficiale n. 1  
del Rotary Club Parma**

# CONSIGLIO DIRETTIVO

*Presidente*

**Giusi Zanichelli**

*Presidente Incoming (VP)*

**Andrea Errera**

*Past President*

**Antonello Zoni**

*Segretario*

**Leonardo Farinelli**

*Tesoriere*

**Mattia Iotti**

*Prefetto*

**Maria Chiara Barilla**

*Consiglieri*

**Gianfranco Beltrami**

**Alberto Bordi**

**Giangiuseppe Giani**

**Varisto Preti**

**Claudio Rinaldi**

**Francesca Vezzalini**

**Francesca Villazzi**

# INDICE

Lettera del presidente	<b>4</b>
Opinioni dei soci	<b>7</b>
Incontri del mese di Gennaio	<b>9</b>
Calendario eventi e prossime riunioni	<b>12</b>
Lettera del governatore	<b>13</b>
Lettera del presidente internazionale	<b>15</b>
Lettera del presidente Rotaract	<b>17</b>
Il Rotary per i Giovani	<b>19</b>
Compleanni dei soci	<b>20</b>
Notizie dai soci	<b>22</b>

# LETTERA DEL PRESIDENTE

Cari Tutti,

il mese di gennaio ha segnato l'inizio del secondo semestre del mio mandato, quello più impegnativo perché denso di service e di iniziative. Infatti, dopo mesi di intensa preparazione, sono pronti per la partenza o sono appena iniziati, i progetti rivolti alle scuole, che caratterizzano l'annata 2022-2023; in primo luogo si colloca il **progetto P.I.G.E.C.** (Progettualità e Imprenditorialità per i Giovani nell'Economia Circolare – Managing the dream of zero waste), progetto che ha ottenuto il District Grant e di cui è capofila il Rotary Farnese. I ricercatori del C.N.R. di Bologna, partner dei tre Rotary Club di Parma e dei rispettivi Rotaract, hanno iniziato a interfacciarsi con i docenti dei quattro Istituti Scolastici prescelti (Liceo Classico e Linguistico G.D. Romagnosi, Liceo Scientifico G. Marconi, Liceo Scientifico A. Bertolucci e Liceo delle Scienze Umane L. Sanvitale) e si sono formati gruppi di lavoro; viene segnalata una certa difficoltà nei rapporti con l'IREN per effettuare una soddisfacente e documentata raccolta RAEE (Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche).

Il 27 gennaio ha preso l'avvio anche il progetto distrettuale "A scuola in salute" che prevede incontri fra esperti rotariani e alunni delle prime e seconde classi di scuole superiori con interventi su alcuni temi scelti dagli insegnanti dei singoli istituti. Grazie al costante impegno di Salvatore David, Presidente della Commissione Salute del Rotary Club Parma, a fine gennaio si sono svolte 8 ore di Lezione frontale / dialogo con i 420 allievi delle prime classi del Liceo Scientifico G. Ulivi sul tema «Dipendenze da droghe, fumo, alcol», a cura dei Nicola Cucurachi, che ha generosamente messo a disposizione dell'iniziativa le sue competenze e il suo tempo. Nel mese di febbraio si svolgeranno incontri, per un totale di altre 8 ore, sul tema «Dipendenze da Smartphone, computer, social network e da gioco d'azzardo» con il 390 allievi delle seconde classi del medesimo Istituto. Gli incontri, in assenza di esperti interni al Club, sono stati affidati alle dr. Gilda Donato e Giorgia Trincone del SerD (Servizi per le Dipendenze), a seguito di colloqui intercorsi fra Salvatore David e il dr. Gilberto Gerra, responsabile di «Prevenzione, Innovazione e Ricerca» della Ausl di Parma.

In gennaio si sono anche concluse, grazie alla abilissima ed efficace azione di Marco Gatti, Presidente della Commissione Città creative UNESCO, la individuazione e la ricostruzione della filiera del pane, iniziando dal «Grano del Miracolo» coltivato con attenzione e passione per la biodiversità dall'agricoltore Claudio Grossi, poi macinato e messo in produzione dal Mulino Grossi e infine impastato secondo tecniche antiche e tradizionali da esperti panificatori.

Un altro passo importante è costituito dalla ripresa dei colloqui per la riattivazione del Premio Verdi; nel corso di un proficuo confronto fra il Presidente della Fondazione Istituto Nazionale di Studi Verdiani, dr. Luigi Ferrari, il Direttore Scientifico dell'I.N.S.V., prof. Alessandro Roccatagliati, e tre rappresentanti del nostro Club (oltre a me, Lucia Silvagna, Presidente della Commissione Premio Verdi, e Corrado Giacomini, Presidente della Commissione Pubblico Interesse) si è arrivati ad una bozza d'accordo che sarà sottoposta quanto prima all'attenzione del Consiglio Direttivo, al fine di potere pubblicare il bando ed espletare il concorso entro il 2023.

In febbraio inizierà anche il service relativo all'Aula dei Filosofi, ubicata nella sede d'Ateneo, frutto della convenzione stipulata tra il nostro Club e l'Università degli Studi di Parma. La prima tranche dell'intervento, che riguarda i due angeli lignei settecenteschi, sarà finanziata dal prof. Pier Luigi Azzali, in memoria del padre Giancarlo, past President del nostro Club, recentemente scomparso.

Tutte queste iniziative sono direttamente rivolte alla nostra comunità, con progetti che mirano soprattutto ad aprire nuove prospettive per i giovani, nel rispetto della nostra grande tradizione culturale e delle nostre prospettive per il futuro; consapevolezza, competenza e sostenibilità ispirano questi progetti ed è questo il messaggio che si deve trasmettere.

Nell'ambito dei rapporti di *fellowship* che ci legano agli altri Club Rotary, sabato abbiamo accolto a Parma 30 membri del Rotary Club Firenze, in visita alla nostra città, e li abbiamo accompagnati in una visita ai tesori della Cattedrale e del Battistero. Ma stiamo progettando anche impegni a livello internazionale; in particolare la Commissione Affari Esteri, presieduta da Corrado Giacomini, ha iniziato a stilare un programma per la visita che i soci del Rotary Club Paris, gemellato con noi dal 2020, effettueranno nella nostra città il 6 e 7 maggio di quest'anno. Contiamo sulla partecipazione di tutti i soci per accogliere i Rotariani d'Oltralpe con calore e gentilezza, in linea con la elegante tradizione dell'ospitalità parmense e la vocazione cosmopolita del Rotary International.

Tenendo conto di queste molteplici attività del Club, ho organizzato gli incontri conviviali di questo mese, iniziando con l'interclub del 1° febbraio, rivolto a tutti e 5 i club dell'area Emiliana 2, per rinsaldare i rapporti di collaborazione che ci devono legare.

Il relatore, dr. Meuccio Berselli, presidente dell'Agencia Interregionale per il fiume Po (AIPo), non viene solo per illustrarci la difficile situazione del maggior sistema fluviale italiano, ma, come m'informa Antonio Rizzi, Presidente della Commissione Ambiente che ha orchestrato l'incontro, per chiederci una collaborazione progettuale e fattiva, in linea con il piano di intervento allestito dagli Enti competenti. La seconda conviviale di febbraio si svolgerà l'11, sabato alle ore 11.00, e sarà costituita da una visita guidata al Museo Bodoniano nel Complesso Monumentale della Pilotta, aperto da due mesi dopo una intensa campagna di restauro degli spazi e riallestimento del materiale espositivo, progettata dal Direttore del Complesso dr. Simone Verde. La visita, che costituisce un momento importante di conoscenza della nostra storia e tradizione culturale, sarà seguita da un leggero aperì-pranzo, un incontro informale per tenere viva quella tradizione di amicizia e comunità di intenti che caratterizza il nostro Club. Infine, mercoledì 22 ci riuniremo per ascoltare la relazione del nostro socio Nicola Giuliani, che ci parlerà di «Covid-19 vaccinazioni e soggetti fragili ematologici», illustrandoci i risultati della sua ricerca in questo campo.

La partecipazione dei soci è la condizione essenziale per la buona riuscita di qualunque attività intrapresa dal Club; non solo vi aspetto numerosi alle conviviali, ma vi invito a esprimere la vostra opinione anche attraverso le pagine di questo «Bollettino», che nella sua attuale forma costituisce uno strumento di comunicazione estremamente duttile ed efficace.

Rotarianamente

Giusi

*La presidente*  
Giusi Zanichelli

# OPINIONI DEI SOCI

Cari amici, nel nostro Club formato in gran parte da vecchietti, è noto che molti vivono un certo stato di disagio perché pare che il Rotary sia diventato qualche cosa di diverso rispetto a quello che era il giorno che sono entrati.

Allora, per alcuni, era quasi un segno di promozione sociale, perché si era ammessi in un Club formato da “imprenditori, professionisti e leader della comunità” con lo scopo di fornire service al prossimo e avanzare la comprensione internazionale, la buona volontà e la pace nel mondo attraverso la community a cui si apparteneva.

Ho tratto le ultime due righe da “Cosa fa il Rotary” del sito del Rotary International, che ripete quello a cui credo e credevo quando sono entrato circa trent’anni fa nel Club di Parma, ma allora cosa è cambiato rispetto a quanto partecipavo alle conviviali nella piccola sala rossa del Circolo di Lettura ? Certamente c’era la sensazione di una maggiore selettività nell’ammissione al Club di quella che ora il Rotary International chiede. Selettività vera o solo immaginaria ? Forse più immaginaria che vera, ma è indubbio che in un Club più piccolo di oggi tutti si conoscevano e i rapporti erano basati sulla reputazione che ognuno di noi aveva nelle relazioni sociali anche fuori del Rotary.

Le conviviali e le relazioni sociali erano forse più importanti dei service che il Club ogni anno programmava, ma è anche vero che il Club era una community conosciuta e con un certo peso nella città. Quando nel ‘95 ebbi l’onore di diventare presidente del Club, mi ricordo che invitai alle conviviali quasi tutti i presidenti o i direttori delle istituzioni civili e pubbliche di Parma e, pur essendo io un trevigiano importato, tutti accettarono, sottoponendosi anche alle critiche dei soci del Club.

Oggi, soprattutto dopo gli ultimi criteri da seguire nell’ammissione di nuovi soci adottati dal Rotary International, non c’è più quella sensazione di essere un Club di “imprenditori, professionisti e leader della comunità” con un peso nella città, ma si deve riconoscere che è cambiata la composizione della società. Anche nella famosa saletta rossa del Circolo di Lettura allora c’era la presenza di pochi leader dell’economia e della cultura di Parma e poi c’erano gli altri, oggi la società non permette più questa netta distinzione, perché è presente un’ampia classe media dove è meno facile distinguere il grande imprenditore, il professore universitario e tutti i professionisti, imprenditori e lavoratori dipendenti con ruoli di responsabilità che la costituiscono.

Inoltre, il numero di associazioni, circoli, forme di aggregazione è aumentato enormemente (non c'è più solo la concorrenza tra Rotary e Lions e sono diventati persino tre i Rotary Club a Parma), per cui oggi il Rotary è una delle tante forme di aggregazioni a cui ci si può associare e che agisce nella comunità assieme alle altre.

Un'altra sensazione sgradevole per noi vecchietti è che il Club sembra diventata una delle tante onlus che si fanno carico di opere di beneficenza nella nostra comunità. I service sono certamente una parte fondamentale della missione che i vari Club Rotary svolgono nel mondo, ma bisogna chiederci che tipo di service? Se il service è concepito come raccolta di fondi da destinare alla beneficenza, forse ci sono delle associazioni, dei circoli più bravi del Rotary, ma se gli "imprenditori, professionisti e leader della comunità" che fanno parte del Rotary mettono a disposizione la loro professionalità a servizio della comunità, questo può essere veramente un service che distingue il nostro Club dalle altre forme associative.

Inoltre, se il nostro Club è formato da "imprenditori, professionisti e leader della comunità" assieme agli altri Club Rotary della città può essere una voce critica, ma collaborativa, sulla gestione della nostra città e disponibile a intervenire nei momenti critici come è avvenuto, ad esempio, nel corso della pandemia. Un'altra area nella quale il nostro Club può dare un contributo distintivo, perché al suo interno può trovare le competenze necessarie, è quello della protezione e promozione della cultura cittadina soprattutto verso i giovani. A conclusione, ricordo il premio Verdi, che da quarant'anni il nostro Club assegna al vincitore di un progetto e di una monografia sul grande compositore parmigiano.

Spero che queste righe sollecitino un dibattito tra di noi, perché è importante trovare punti comuni nella nostra amicizia, che tante volte invociamo.

Corrado Giacomini

# INCONTRI DEL MESE DI GENNAIO

## Mercoledì – 18 Gennaio

Di fronte ad una numerosa platea di Soci attenti e interessati, Andrea Errera in qualità di Presidente incoming ha illustrato tramite l'ausilio di immagini elettroniche alcuni degli aspetti principali dell'organizzazione complessiva del Rotary International per il prossimo anno rotariano 2023-2024, a partire dalla presentazione del Presidente, ossia Gordon R. McNally. Con l'occasione è stato anche illustrato il motto scelto da McNally per il suo anno di carica: Create hope in the world.

Da questa introduzione riguardante il Rotary International si è passati poi alle vicende interne del nostro Club, con l'indicazione del Presidente nominato per l'annata 2024-2025, e cioè Alberto Bordi. Andrea Errera ha spiegato le ragioni e l'importanza della scelta e il Presidente nominato è stato quindi applaudito entusiasticamente dai presenti per questa designazione.

In seguito Andrea Errera ha indicato in dettaglio i nominativi dei candidati per le elezioni del Consiglio Direttivo, del Segretario, del Tesoriere e del Prefetto, specificando le motivazioni per la proposta di quella lista di nomi. L'Assemblea a questo punto ha ritenuto di non dover procedere con una votazione tramite le schede cartacee che erano state predisposte, ma di proclamare eletti congiuntamente e globalmente tutti i candidati mediante un sonoro plauso di approvazione collettiva.

Sono così risultati eletti per acclamazione come Consiglieri: Gianfranco Beltrami, Leonardo Farinelli, Gian Giuseppe Giani, Margherita Mangia, Varisto Preti, Claudio Rinaldi, Francesca Vezzalini. Inoltre sono stati eletti nello stesso modo: per la carica di Segretario Francesca Villazzi, per la carica di Tesoriere Mattia Iotti, per la carica di Prefetto Maria Chiara Barilla.

Il Presidente incoming Errera, lieto di questo limpido e caloroso apprezzamento per la proposta e onorato per il consenso ricevuto, ha ringraziato sentitamente l'Assemblea per la stima e la fiducia.



*Il Presidente Incoming Andrea Er-rera, il Presidente Giusi Zanichelli, il Presidente per l'annata 2024-2025 Alberto Bor-di*

## Sabato - 21 Gennaio

I nostri presidente Giusi Zanichelli e segretario Leonardo Farinelli hanno incontrato un gruppo di rotariani soci del Rotary Club Firenze 1925 in visita a Parma. Dopo i saluti, il presidente ha illustrato ai visitatori i tesori storico artistici conservati nella Cattedrale e nel Battistero. Al termine tradizionale scambio di doni e gagliardetti



*Il Presidente Giusi Zanichelli incon-tra gli amici rota-riani fiorentini*

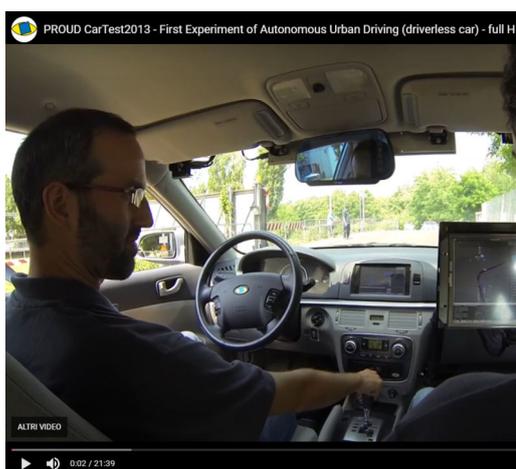
# Mercoledì - 25 Gennaio

Presso l'Antica Tenuta Santa Teresa di Parma, l'Ing. Alberto Broggi ha tenuto un'interessante conversazione dal titolo "La rivoluzione della guida autonoma".

L'Ing. Broggi, General Manager di VisLab, nato come spinoff dell'Università di Parma e ora parte del gruppo Ambarella, ha illustrato, in un confronto introdotto e moderato da Sara Rainieri, le sfide al momento aperte sul tema della guida automatica. L'ing. Broggi coordina l'attività di un settantina di ricercatori impegnati in attività di Ricerca e Sviluppo presso la sede di Parma di VisLab su temi oggi molto caldi come il deep learning, l'intelligenza artificiale, e -ovviamente- la guida automatica, di cui è stato un vero pioniere a livello internazionale. La presentazione è stata volta ad illustrare i vantaggi della guida automatica, i suoi principi di funzionamento e le relative sfide tecnologiche ancora irrisolte.

Tante domande sono ancora aperte, ma chiare sono anche le opportunità di sviluppo correlate alla tecnologia della guida automatica e più in generale al tema dell'intelligenza artificiale nell'ambito di quella che si presenta come una vera e propria rivoluzione dei sistemi di mobilità.

Sono seguiti diversi interventi da parte dei soci molto affascinati e interessati a questa tecnologia che appare di imminente applicazione.



*Il Prof. Broggi riceve il gagliardetto del Rotary Club Parma dalle mani del Presidente Giusi Zanichelli*

*Video del primo esperimento di guida autonoma in contesto urbano nel 2013 da parete di VisLab.*

*Per vederlo cliccare sul link sotto all'immagine*

<https://youtu.be/O31CoFZbYRE>

# PROSSIME RIUNIONI

**FEBBRAIO**

**11**

Parma

Palazzo della  
Pilotta

## VISITA AL MUSEO GIANBATTISTA BODONI

Programma

Ore 11 Appuntamento presso Sala Paciaudi del Complesso Monumentale della Pilotta

(nuovo ingresso della Biblioteca Palatina)

Il Museo Bodoni è il più antico museo della stampa in Italia, inaugurato nel 1963 in occasione del 150° anniversario della morte di Giambattista Bodoni, il tipografo piemontese che rese Parma capitale mondiale della stampa a partire dalla seconda metà del '700.

Ore 12,30 Light lunch

**Prenotazione  
obbligatoria  
entro 8/2/23**

**FEBBRAIO**

**22**

Parma

Antica Tenuta  
Santa Teresa

Strada per  
Beneceto, 26

## CONVIVIALE CON CONVERSAZIONE CON IL SO- CIO NICOLA GIULANI

Programma

Ore 19.45 - Relazione dal titolo: COVID 19, VACCINAZIONI E SOGGETTI FRAGILI EMATOLOGICI

Il relatore ci illustrerà lo stato delle ricerche svolte dal suo gruppo

Ore 20,30 Cena

**Prenotazione  
obbligatoria  
entro 20/2/23**

# LETTERA DEL MESE DI FEBBRAIO

## del Governatore Luciano Alfieri

Carissime amiche e amici,

nel riflettere su che cosa scrivere in questa lettera mensile, nelle ultime settimane ho recuperato e riletto molte delle ricchissime lettere scritte dai Governatori del nostro Distretto che mi hanno preceduto, e non solo da loro. Perché, come ben sapete, il Rotary International dedica il mese di Febbraio al tema della “costruzione della pace e risoluzione dei conflitti”, e il Febbraio di quest’anno per noi italiani ed europei arriva in un contesto ben diverso rispetto agli anni precedenti.

Se prima i temi della guerra e dei conflitti in senso armato erano fisicamente distanti e percepiti come remotissimi rispetto alla nostra quotidianità, da dodici mesi a questa parte abbiamo riscoperto il dramma della guerra letteralmente a un paio d’ore di volo da dove viviamo, da dove abbiamo le nostre case e le nostre famiglie. E proprio mentre scrivo questo breve testo non possono che rimbalzarmi nella mente le continue notizie di bombardamenti, morti, invii di armi, minacce nucleari e la prospettiva di un conflitto non certo in via di risoluzione.

Ma che cosa possiamo fare, ci chiediamo tutti, di fronte a questo insensato orrore? Se da un lato il nostro sodalizio ha la capacità e la strutturazione per fornire supporto agli ucraini in difficoltà, cosa che abbiamo fatto e stiamo facendo, dall’altro è vero che non abbiamo certo il potere di porre fine ai combattimenti e alle uccisioni. Ahinoi, in Ucraina siamo ancora nel tempo della distruzione che precede quello dell’aiuto umanitario della ricostruzione, ma come Rotary saremo pronti a intervenire in tal senso con ulteriori progetti non appena possibile.

La nostra azione di promotori della pace, comunque, si può concretizzare fin da subito in altri infiniti modi. Non è certo necessario che sia io a sottolineare quanto la pace sia un equilibrio per propria natura instabile, che

passa dall'alleviare le sofferenze, dallo stemperare le tensioni, dal risolvere le diatribe e dal garantire equità, giustizia, uguaglianza, rispetto, comprensione, istruzione e molto altro. In questo sta la nostra missione, da rotariani: farci promotori di pace attraverso la nostra professione, la nostra vita in comunità, le nostre relazioni e le nostre azioni.

Mi piace ricordare, tra le altre cose, che ad aprile di quest'anno ricorrerà il 60esimo anniversario della celebre enciclica del Papa San Giovanni XXIII "Pacem in terris", redatta in piena Guerra Fredda. Dal 24 febbraio dell'anno scorso quel passato, che sembrava in un certo senso ormai dimenticato, si è invece fatto più vivido e attuale che mai.

La pace è un bene da proteggere, da raccontare, da tutelare, e anche quando non scoppia in un vero e proprio conflitto armato è comunque continuamente bersagliata da estremismi politici, terrorismi, mafie, ritorni di fiamma dei mali del passato e così via. Ce lo ha ricordato fin troppo bene il mese appena concluso, nel quale la fine di una latitanza trentennale è stata anche l'occasione per cogliere quanto ancora ci sia da fare, e nel quale la Giornata della Memoria è stata – per via di ciò che sta accadendo con la Russia, ma anche per l'attentato proprio in quella giornata a Gerusalemme – ancora più sentita e celebrata di quanto solitamente fosse.

E di pace potremmo parlare a diverse scale, non solo tra paesi e tra popoli ma anche nella più quotidiana dimensione familiare, di quartiere, lavorativa, persino sportiva o di Club. In tutte queste attività e in tutti questi contesti l'agire rotariano può farsi sentire e portare il proprio contributo. Forse è proprio da qui che potremmo partire, risolvendo i piccoli conflitti (presenti anche all'interno dei Club) per dare l'esempio e il metodo di come – allo stesso modo – si possano iniziare a risolvere anche quelli grandi.

Non è un caso che il mese di Febbraio, il mese della pace, coincida anche con il mese in cui si celebra l'anniversario della nascita del Rotary International, il 23 Febbraio. Il Rotary stesso, in tutti i suoi anni di storia, ha compreso bene che c'è la necessità di avere qualificati "professionisti" che siano operatori di pace, e per questo da tempo con il programma "Centri rotariani di studio per la pace e la comprensione internazionale" seleziona ogni anno 100 giovani da tutto il mondo per studiare presso i "Centri per la Pace" in 7 Università rotariane della pace: Thailandia, USA, Inghilterra, Giappone, Australia, Uganda e Svezia. Centri che sono una palestra per formare esperti in grado di prevenire e risolvere l'esplosione di conflitti tra le nazioni, con giovani che poi metteranno a frutto le esperienze maturate nei centri presso i governi, le amministrazioni nazionali, gli istituti di ricerca e istruzione, le agenzie di peacekeeping, le ONG, le Forze armate, gli organismi internazionali come l'ONU e la Banca Mondiale. Un modo per far sì che il Rotary sia davvero promotore della pace a tutti i livelli.

Guastalla, 1 Febbraio 2023

Luciano

# LETTERA DEL MESE DI FEBBRAIO

## del Presidente Internazionale

Recentemente, ho trascorso del tempo nell'insediamento di rifugiati di Nakivale in Uganda. Come suggerisce il nome "insediamento", le persone che vivono lì sono libere di muoversi ed integrarsi nel miglior modo possibile — una cosa che rende il luogo unico.

Ho avuto la possibilità di giocare a calcio con ragazzi e ragazze da una decina di nazioni e parlare con donne fuggite da aree di conflitto. È stato un arazzo di esperienze umane condivise attraverso risate e lacrime.

Mentre attraversavo un campus scolastico dell'insediamento con una insegnante, lei mi parlò delle terribili statistiche sull'istruzione delle ragazze. La maggior parte non finisce le elementari. Molte sono vendute in matrimonio infantile per pagare il cibo per le loro famiglie. Guardando queste ragazze, rimasi sconvolta.

La nostra opera per l'empowerment delle ragazze e delle donne è molto più che creare parità — a volte, si tratta di salute o istruzione. Altre volte si tratta di fornire sicurezza. A prescindere dal percorso, si tratta sempre di diritti umani fondamentali.

Possiamo fare di più per rafforzare le capacità delle ragazze e delle donne, e possiamo estendere il modo in cui condividiamo i progressi che i soci del Rotary e i nostri partner hanno fatto verso questo obiettivo.

Non mancano esempi ispiratori della nostra opera in merito, dai prestiti di microcredito senza interessi per le donne in Nigeria, ai progetti in India che forniscono alle ragazze prodotti per l'igiene mestruale. Centinaia di progetti vengono realizzati in tutte le aree d'intervento del Rotary e stanno facendo una differenza significativa che spesso salva vite.

Insieme, possiamo occuparci dei bisogni e delle disuguaglianze che le ragazze di tutto il mondo affrontano quotidianamente. Ma dobbiamo anche

monitorare l'impatto di questi progetti e creare la consapevolezza delle risorse del Rotary e degli esperti in materia, tra cui i Gruppi d'azione del Rotary, il Cadre di consulenti tecnici della Fondazione Rotary, i Borsisti della pace del Rotary e altri.

È particolarmente importante per noi raccontare le storie delle nostre iniziative che hanno un impatto positivo sulla vita di donne e ragazze. Quest'ultimo punto mi è molto caro. Ciò significa condividere le nostre storie sui social media, attraverso i media locali, in questa rivista e ovunque possiamo ispirare gli altri.

E mentre lo facciamo, è anche importante fornire informazioni che permettono alla nostra famiglia Rotary di connettersi con altri che stanno implementando attività nella loro regione e in tutto il mondo. Condividiamo i nostri successi e impariamo gli uni dagli altri, e poi raccontiamo orgogliosamente le nostre storie a un pubblico più ampio.

Questi sono tempi entusiasmanti nel Rotary, e il mondo se ne sta accorgendo. Mentre operiamo per consentire a donne e ragazze di sfruttare appieno il loro potenziale, creiamo nuovi percorsi per la crescita dell'effettivo e una maggiore collaborazione con i partner per creare cambiamenti positivi e duraturi. Grazie per la vostra continua dedizione a questo sforzo vitale.

**Il Presidente Internazionale**

**Jennifer Jones**



# LETTERA DEL PRESIDENTE

Cari Soci e Amici,

Nel mese di gennaio appena trascorso si è tenuto quello che è forse il più importante evento dell'annata rotaractiana: la visita del Rappresentante Distrettuale.

Nonostante il periodo impegnativo per molti, per via delle sessioni di esame, ho apprezzato che abbiate partecipato numerosi.

L'incontro con l'RD ci ha dato la possibilità di fare il punto sullo stato del nostro club e sui nostri obiettivi. Abbiamo sicuramente fatto un'ottima impressione a Maria Eleonora e mi ha fatto molto piacere ascoltare gli interventi di alcuni di voi.

Il 28 gennaio abbiamo sostenuto AIRC nella vendita delle arance. Abbiamo raggiunto un ottimo risultato nelle vendite e abbiamo protratto l'orario di chiusura ben oltre quanto prefissato dai volontari. Ringrazio tutti i soci che hanno dato la disponibilità, in una giornata decisamente fredda, per sostenere un'associazione che ci sta sicuramente molto a cuore.

Il 18 febbraio si terrà presso «Il Torrione società agricola» il congresso professionale di zona. Sarà un'occasione di crescita per tutti coloro che riusciranno ad essere presenti, oltre ad un ottimo momento per rafforzare i nostri rapporti con gli altri rotaractiani della nostra città.

Il 19 febbraio incontreremo Caterina Berardo che ci farà la formazione. L'evento sarà organizzato insieme al Rotaract Parma Farnese. Sicuramente sarà un pranzo in cui potremo divertirci e imparare qualcosa in più su ciò che ci unisce.

Spero di vedervi numerosi nei due eventi di cui sopra, molto importanti nell'annata rotaractiana, nonostante, per motivi organizzativi, siano ravvicinati.

A presto!

Pietro Andrea Strata

# IL ROTARY PER I GIOVANI

## Il Programma Scambio Giovani

Nelle prossime settimane inizieranno le procedure per la presentazione delle domande relative alle seguenti due iniziative

SCAMBIO BREVE O “FAMILY TO FAMILY” (obbligo di reciprocità):

Un nostro ragazzo/a (Età 15/17 anni) trascorre un periodo di 3/4 settimane all'estero presso una famiglia rotariana o non; poi la famiglia italiana ospita il giovane della famiglia estera per un periodo della stessa durata. Pertanto, i due giovani rimangono in contatto per 6/8 settimane.

CAMP:

La fascia d'età viene decisa dagli organizzatori del Camp (nel complesso racchiude ragazzi/e dai 15 ai 25 anni).

Ci sono circa 100 Camp in varie parti del mondo.

Un club (o più club di un distretto) organizza l'ospitalità di un gruppo di giovani stranieri (di solito due per ogni nazione) per un periodo di vacanza che varia da uno a tre settimane.

Per informazioni è possibile collegarsi alla pagina dedicata sul sito del Distretto 2072 del Rotary (<https://www.rotary2072.org/rotary2072/il-programma-scambio-giovani/>) oppure chiedere informazioni al nostro socio responsabile della Commissione Scambio Giovani Nicola Cucurachi

# COMPLEANNI DEI SOCI

Tanti auguri a...

**FEBBRAIO**

**3**

TAGLIAVINI MAURIZIO

**FEBBRAIO**

**6**

BERTORA GIOVANNI

**FEBBRAIO**

**7**

PALADINI ENNIO

**FEBBRAIO**

**11**

ALESSANDRINI MARCO

**FEBBRAIO**

**12**

ZANICHELLI GIUSEPPA

**FEBBRAIO**

**13**

DALL'AGLIO PIERPAOLO

**FEBBRAIO**

**20**

VETTORI STEFANO

**FEBBRAIO**

**25**

GIANIGIAN GIUSEPPE

# NOTIZIE DAI SOCI

## Conviviale presso il Rotary Club Cesena

Il 26/1/23 il nostro socio Francesco Nicolini è stato ospite e relatore del Rotary Club Cesena presso il quale ha svolto un interessante intervento dal titolo “Viaggio nel cuore: la cardiocirurgia fra tradizione ed innovazione”. È stata illustrata la nascita ed il percorso evolutivo della cardiocirurgia, le metodiche attuali e le direzioni evolutive che si stanno intravedendo.



## A Scuola in Salute

Il 27/1/23 sono cominciati, presso la sede dell'Assistenza Pubblica di Parma gli incontri relativi al progetto distrettuale “A scuola in salute” sviluppati grazie all’impegno di Salvatore David, Presidente della Commissione Salute del Rotary Club Parma.

Il 27/1/23 e il 28/1/23 si sono state svolte 8 ore di Lezione frontale / dialogo con i 420 allievi delle prime classi del Liceo Scientifico G. Ulivi sul tema

## «Dipendenze da droghe, fumo, alcol», a cura del nostro socio Nicola Cucurachi



*Progetto grafico di*  
Chiara Cucurachi